

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NA1E26500T

ADOLPHE FERRIERE SOCIETA COOPERATIVA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NA1E26500T	Alto
NA1E26500T	
V UNICA	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NA1E26500T	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NA1E26500T	0.0	0.8	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stessa istituzione scolastica ha individuato i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estesa comunicazione e pubblicità nonché il semplice passaparola; - collaborazione con enti e istituzioni locali <p>Tali punti consentono l'apertura della scuola al mondo esterno e soprattutto alle fasce di utenti anche meno abbienti e/o con cittadinanza non italiana</p>	<p>La stessa istituzione scolastica essendo una scuola paritaria ha individuato i seguenti vincoli: incostanza e tardività dei contributi ministeriali previsti e mancanza di una convenzione completa per tutte le classi tra la scuola primaria paritaria e l'USR.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La stessa istituzione scolastica essendo scuola primaria paritaria bilingue con il 25% del monte ore in lingua inglese consente con più facilità l'accesso di immigrati e/o stranieri. Altra opportunità è la convenzione con il Suor Orsola Benincasa che ci rende sede dei tirocini formativi e TFA	La nostra è una scuola paritaria che non riceve contributi dal comune ma esclusivamente dal Ministero.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		10,4	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		88,6	87,1
Situazione della scuola: NA1E26500T	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		1,0	0,5
	Parziale adeguamento		61,9	56,1
	Totale adeguamento		37,1	43,4
Situazione della scuola: NA1E26500T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La stessa istituzione scolastica ha a disposizione strumenti quali: LIM e tablet di nuova generazione. Le sue sedi sono centrali, luminose, spaziose e facilmente raggiungibili dall'utenza.	Il vincolo che parzialmente la scuola vive è l'esistenza di alcuni limiti strutturali delle palazzine liberty nelle quali svolge l'attività. La scuola vive dei contributi volontari e di rimborso spese dell'utenza e dei contributi ministeriali.

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		14,7	9,7
	Da 2 a 3 anni		11,7	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,4	8,7
	Più di 5 anni		66,2	67,9
Situazione della scuola: NA1E26500T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		18,4	14,6
	Da 2 a 3 anni		16,7	19,5
	Da 4 a 5 anni		10,4	12,2
	Più di 5 anni		54,5	53,7
Situazione della scuola: NA1E26500T		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è presente sul territorio napoletano da 25 anni avvalendosi di personale qualificato, medio - giovane, con esperienza e non, regolamentato dai contratti ANINSEI. Il personale docente frequenta nel corso dell'anno corsi di aggiornamento richiesti dall'USR e dal comune.	Molteplici corsi di aggiornamento gratuiti al personale delle scuole statali risultano per noi a pagamento riducendo le opportunità di aggiornarsi.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E26500T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	93,5	93,7	94,1	94,6	94,1	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E26500T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E26500T	9,1	12,5	20,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	2,5	2,1	1,7	1,5	1,2
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E26500T	0,0	10,0	33,3	10,0	20,0
- Benchmark*					
NAPOLI	4,1	3,1	2,7	2,2	1,8
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola primaria paritaria bilingue è costituita da una sezione per ciascuna classe e da un massimo di 15 bambini per classe. Ciò consente al docente un maggiore controllo dell'andamento scolastico.</p> <p>Il feedback dei nostri alunni della classe quinta primaria trasferiti nella scuola secondaria di primo grado è prevalentemente eccellente confermando il nostro metodo didattico.</p> <p>La maggior parte dei bambini in entrata durante l'anno scolastico è motivato dagli evidenti risultati didattici.</p>	<p>La maggior parte dei trasferimenti di alunni in uscita è dovuto a questioni meramente economiche in quanto la scuola non possiede convenzioni tali da poter non richiedere all'utente un rimborso spese.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati analizzati la scuola perde un numero di bambini non considerevole e sempre per motivazioni ampiamente giustificabili, d'altra parte è abituata ad accogliere nuovi alunni ad inizio anno scolastico e in corso dell'anno. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NA1E26500T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	11,5	↓	↓	↓	n.d.	33,8	↓	↓	↓	n.d.
NA1E26500T	11,5	n/a	n/a	n/a	n/a	33,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E26500T - II UNICA	11,5	↓	↓	↓	n.d.	33,8	↓	↓	↓	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	35,5	↓	↓	↓	-27,4	13,0	↓	↓	↓	-47,2
NA1E26500T	35,5	n/a	n/a	n/a	n/a	13,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E26500T - V UNICA	35,5	↓	↓	↓	-27,9	13,0	↓	↓	↓	-47,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NA1E26500T - II UNICA	9	0	0	0	0	9	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NA1E26500T	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NA1E26500T - V UNICA	4	0	0	0	0	4	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NA1E26500T	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati che la scuola ha raggiunto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica hanno evidenziato che l'andamento scolastico è comunque uniforme. Tutti gli alunni di entrambe le classi e per entrambe le materie si sono classificati nel livello di apprendimento 1, che seppur basso, risulta essere un livello di apprendimento minore o uguale al 95% della media nazionale.</p> <p>Laddove si è presentata la necessità di intervenire le insegnanti hanno sviluppato dei piani formativi individualizzati che consentissero il recupero degli allievi.</p>	<p>Le insegnanti di classe seconda e quinta primaria, a metà anno scolastico, sono state assunte presso la scuola statale. Questa è certamente una delle cause del risultato delle prove INVALSI, in quanto ha danneggiato il normale svolgimento della didattica nonché la relazione affettiva che gli alunni avevano instaurato con le stesse.</p>

Rubrica di Valutazione

<p>Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</p>	Situazione della scuola
---	-------------------------

<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stessa istituzione scolastica annualmente aderisce ad innumerevoli progetti organizzati dal MIUR, da enti locali o dai più grandi brand. Le principali tematiche trattate sono sicurezza, legalità, ambiente e alimentazione. Ciò consente di sviluppare nell'alunno (DAL PRIMO ALL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA PRIMARIA) competenze civili e di cittadinanza che lo aiutano ad inserirsi nella società secondo le regole e i principi costituzionali, nonché di migliorare sempre più il lavoro di gruppo e di squadra.</p> <p>Le classi primarie ogni anno riescono a vincere uno o più progetti confermando lo sviluppo delle competenze in oggetto. La nostra è una scuola full-time che consente all'alunno di svolgere a scuola, in maniera autonoma e indipendente i compiti assegnati, potendo contare sempre del sostegno e supporto del docente.</p> <p>La scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento, la collaborazione tra i docenti e prove in itinere.</p>	<p>talora il continuo supporto del docente, in bambini già caratterialmente più deboli, può rallentare la loro autonomia scolastica.</p> <p>talora i progetti organizzati dai Brand non sono rivolti a tutte le classi primarie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La stessa istituzione scolastica annualmente aderisce ad innumerevoli progetti organizzati dal MIUR, da enti locali o dai più grandi brand. Le principali tematiche trattate sono sicurezza, legalità, ambiente e alimentazione. Regolarmente la scuola per scelta metodologica organizza uscite didattiche che consentono all'alunno la conoscenza, valutazione e rispetto del proprio territorio. Ciò consente di sviluppare nell'alunno competenze civili e di cittadinanza che lo aiutano ad inserirsi nella società secondo le regole e i principi costituzionali, nonché di migliorare sempre più il lavoro di gruppo e di squadra. La nostra è una scuola full-time che consente di svolgere a scuola, in maniera autonoma e indipendente i compiti assegnati, potendo contare sempre del sostegno e supporto del docente. Le classi primarie ogni anno riescono a vincere uno o più progetti confermando lo sviluppo delle competenze in oggetto.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro punto di forza è la metodologia Ferriere da noi applicata da 25 anni sul territorio napoletano. La metodologia si ispira al pensiero del pedagogista ginevrino Adolphe Ferriere (1879-1960), promotore della scuola attiva intesa come movimento di reazione contro il formalismo vigente. La scuola attiva predilige l'attività spontanea, personale e produttiva, nascente non dal caso ma dalla riflessione concreta che il fanciullo è per sua natura un individuo creatore. Il principio fondamentale, su cui si fonda la scuola, è insegnare ai bambini a dare il meglio di sé, assecondando le proprie inclinazioni e attitudini. Gli esiti degli alunni uscenti dalla scuola primaria dopo il primo anno di scuola secondaria di primo grado sono eccellenti, pertanto questo resta per noi un importante indicatore.	Alcuni punti di forza possono talora diventare punti di debolezza per bambini più sensibili come per esempio il supporto e sostegno continuo dei docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggioranza dei bambini della scuola primaria hanno riportato valutazioni positive al primo anno di scuola secondaria di primo grado. Ad oggi non siamo a conoscenza di alunni non ammessi alla classe successiva o con debiti formativi. La stessa istituzione scolastica più volte ha avuto il piacere di ricevere i complimenti e feedback positivi dai genitori dei propri ex alunni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		7,3	9,5
	Medio - basso grado di presenza		4,8	5,1
	Medio - alto grado di presenza		28,4	20,2
	Alto grado di presenza		59,5	65,1
Situazione della scuola: NA1E26500T	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:NA1E26500T - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		92	87,9
Curricolo di scuola per matematica	Si		91,7	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		91	87,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		88,2	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		82,7	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		71,3	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		66,4	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		51,6	63,4
Altro	Si		6,9	11,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto sociale perché è attento alle esigenze territoriali e pone al centro e come fondamentali i bisogni dei bambini.

I traguardi che gli studenti sono le competenze educative, trasversali, didattiche, personali previste.

Il curricolo è utilizzato come strumento di lavoro da parte delle insegnanti per svolgere la loro attività e per perseguire gli obiettivi da raggiungere attraverso la realizzazione di progetti che ampliano l'offerta formativa.

Ad oggi il curricolo è parte integrante del nuovo PTOF: piano triennale dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un punto di debolezza la scuola lo ritrova nell'eccessiva autonomia delle programmazioni didattiche che ad oggi prevedono un raggiungimento degli obiettivi su piano quinquennale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		16,6	13
	Medio - basso grado di presenza		31,1	31,3
	Medio - alto grado di presenza		38,8	34,4
	Alto grado di presenza		13,5	21,3
Situazione della scuola: NA1E26500T	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NA1E26500T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		87,2	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		39,1	53,3
Programmazione per classi parallele	No		27,3	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		41,2	42,5
Programmazione in continuita' verticale	Si		44,6	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		80,6	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		59,5	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		64,4	58,2
Altro	No		3,5	8,2

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola non sono previste delle strutture fisiche di riferimento per la progettazione didattica ma all'interno del collegio dei docenti si delinea l'attività di progettazione che si fonda su una rappresentazione coerente e condivisa di bisogni, dei problemi e delle attese dell'intera comunità scolastica. Inoltre la progettazione individua e definisce le priorità tra i bisogni e i problemi cui si intende dare risposta e quindi delinea gli interventi finalizzati al cambiamento/miglioramento e i risultati specifici attesi.</p> <p>I docenti con cadenza annuale e con prove in itinere verificano la fattibilità e l'efficacia del progetto elaborato.</p>	<p>Un punto di debolezza la scuola lo ritrova nell'eccessiva autonomia delle programmazioni didattiche che ad oggi prevedono un raggiungimento degli obiettivi su piano quinquennale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		40,1	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,5	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		54,3	44,4
Situazione della scuola: NA1E26500T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,6	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,8	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		53,6	45,7
Situazione della scuola: NA1E26500T	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		41,9	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,1	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		55	47,6
Situazione della scuola: NA1E26500T		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno della scuola è prevista un'unica sezione per ciascuna classe primaria.</p> <p>Le prove in entrata, intermedie e finali risultano un valido strumento di autovalutazione della scuola. Attraverso di esse infatti è possibile non solo verificare la necessità di interventi didattici specifici per alunni ma anche l'effettiva applicazione del PTOF e del curricolo. Le prove sono elaborate dalle insegnanti sulla base della programmazione annuale e sotto direzione della coordinatrice.</p> <p>I criteri comuni di valutazione sono utilizzati per discipline come storia, geografia, educazione alla cittadinanza, scienze e tutte le competenze trasversali. Viceversa i criteri di valutazione non sono comuni per le discipline come italiano e matematica il cui apprendimento è differente in ogni bambino (OSA: obiettivi specifici di apprendimento).</p>	<p>al momento la scuola non ha individuato punti di debolezza per questo aspetto</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adempie a tutte le richieste previste dal Ministero elaborando un proprio curriculum, una progettazione annuale condivisa e utilizzando prove strutturali per la valutazione degli studenti. La scuola si è adeguata alla nuova offerta formativa triennale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		74,7	62,3
	Orario ridotto		12,5	15,7
	Orario flessibile		12,8	22
Situazione della scuola: NA1E26500T	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NA1E26500T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		48,4	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		35,3	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2,8	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si		9,3	14,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No		19,7	14,7

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NA1E26500T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		38,4	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		62,3	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		5,5	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		3,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		5,5	5,3

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le attività laboratoriali previste dalla scuola si svolgono in sede ed eventualmente in strutture di riferimento presenti sul territorio.
La coordinatrice ad inizio anno scolastico individua un'insegnante di riferimento per la gestione di tutti i progetti e laboratori a cui la scuola aderisce. Ciascuna classe può usufruire della biblioteca di istituto (non intesa come struttura fisica ma come raccolta di libri da leggere), della LIM e del materiale che la scuola mette a disposizione.
L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.
Le ore curricolari annuali, previste dal nostro istituto, sono maggiori rispetto al monte ore indicato dal MIUR.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Trattandosi di strutture liberty gli spazi risultano di difficile ristrutturazione. Pertanto la Dirigenza ha preferito aule ampie sottraendo spazio a quelli che potevano rivelarsi spazi laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Di seguito si riportano una parte dei progetti in essere all'interno della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">- Orto: coltura - cultura: la Scuola Adolphe Ferrière, sulla base delle direttive dell'EXPO, progetto alimentazione, da due anni offre una novità veramente originale: ha infatti in dotazione un proprio orto i cui prodotti genuini arrivano sulla mensa della scuola, rendendola biologica e ancora più sana. I bambini sono coinvolti nella fase del raccolto. <p>ORTO – COLTURA E CULTURA (progetto), intende così promuovere l'educazione alimentare puntando sul valore della dieta mediterranea, definita un «patrimonio culturale immateriale dell'umanità» (Unesco, 2010), sensibilizzare le istituzioni e gli operatori responsabili delle mense scolastiche a una corretta alimentazione e sviluppare nei bambini abilità manuali e conoscenze scientifiche.</p> <ul style="list-style-type: none">- la lirica nello zaino: il nuovo corso curriculare che trasporta i nostri bambini da protagonisti nel mondo dell'opera. Un mondo pieno di sorprese e di stimoli per la loro fantasia e il loro talento. I nostri allievi prendono confidenza con strumenti musicali, personaggi e storie del melodramma, invenzione scenica, confezione di costumi ecc. ecc.- progetti didattici: salti in bocca, insieme nel mondo, scrittori di classe (insieme per la scuola - CONAD), cuccioli amori, messaggi dallo spazio (A2A), coltiva il tuo sogno (Ing DIRECT), L'economia della famiglia millesogni (BNL).	<p>Non sono previsti degli incentivi statali, regionali che aiutino le scuole paritarie nell'acquistare strumenti per attuare modalità didattiche innovative.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NA1E26500T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		77,3	64,1
Azioni costruttive	n.d.		49,7	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		83,3	51,8

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NA1E26500T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		64,8	67,2
Azioni costruttive	n.d.		35,7	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		60,7	47,9

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NA1E26500T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		62,8	54,1
Azioni costruttive	n.d.		37,6	31,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		30,6	30,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NA1E26500T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		68,2	59,7
Azioni costruttive	n.d.		39,7	38,8
Azioni sanzionatorie	n.d.		44,1	36

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola servendosi anche di progetti legati alla cittadinanza e all'ambiente promuove la condivisione di regole di comportamento adeguate alla vita sociale. Obiettivo della scuola è formare un futuro cittadino che si integri perfettamente nella comunità di riferimento. Le insegnanti all'interno della classe assegnano diverse responsabilità agli studenti, creano un clima collaborativo e spirito di gruppo. in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola cerca prima di tutto un dialogo con la famiglia insieme alla quale individua la strategia da adottare per la risoluzione dei problemi/difficoltà.

Al momento la scuola non riesce ad individuare punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove modalita' didattiche innovative, competenze trasversali attraverso le quali sensibilizza gli alunni a rispettare le regole di comportamento stabilite. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti utilizzano piani educativi individualizzati per alunni disabili e con disturbi di apprendimento specifici servendosi di metodi didattici innovativi (nuove tecnologie). Il collegio favorisce l'inclusione di tutti gli alunni nelle attività previste dalla scuola.</p> <p>La scuola collabora con le strutture ospedaliere e private che tengono in cura gli alunni con DSA e disabili e tutto ciò facilita l'individuazione delle esigenze specifiche e individuali degli studenti. Inoltre instaura un rapporto costante con le famiglie per essere quanto più possibile di supporto e di aiuto.</p>	<p>Uno dei due edifici della scuola è una palazzina di stile liberty posta al centro del quartiere Vomero-Arenella. Questo non permette di superare delle barriere architettoniche oggettivamente presenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NA1E26500T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		62,3	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,8	13,1
Sportello per il recupero	No		6,9	8
Corsi di recupero pomeridiani	Si		30,1	21,8
Individuazione di docenti tutor	Si		15,2	24,1
Giornate dedicate al recupero	Si		41,2	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		54,3	58,1
Altro	No		5,5	15,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NA1E26500T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		56,4	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,4	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		31,8	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		14,5	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		38,1	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		43,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si		33,9	33,7
Altro	No		3,1	6,1

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra è una scuola full time che consente con l'attività del dopo scuola lo svolgimento di compiti e il recupero scolastico. Tali attività sono affidate a docenti curricolari e a docenti tutor. Anche queste attività coinvolgono i bambini che presentano delle difficoltà di apprendimento permettendo di effettuare un potenziamento personalizzato.	Le poche risorse economiche che è possibile destinare all'inclusione e differenziazione risulta essere un punto di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta all'inclusione di studenti disabili, stranieri e con disturbi specifici d'apprendimento e si serve delle seguenti modalità di coinvolgimento:

- strumenti didattici innovativi
- progetti e attività laboratoriali
- dopo scuola e attività di recupero e potenziamento delle competenze
- piani educativi individualizzati
- ampliamento del piano dell'offerta formativa
- collaborazione scuola-famiglia, asl/ospedali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NA1E26500T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		86,5	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		72	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		85,1	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No		51,6	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si		65,1	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		40,1	55,6
Altro	No		4,5	8,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti interni di ordini di scuola diversi (infanzia - primaria) si incontrano per condividere le competenze acquisite dall'alunno attraverso la stesura del portfolio individuale e il passaggio di tutte le informazioni indispensabili per individuare il percorso formativo e la relazione educativa da stabilire con l'alunno in entrata.</p> <p>La scuola garantisce la continuita' con le scuole presenti sul territorio attraverso relazioni che descrivono l'andamento scolastico, la psicologia e i risultati raggiunti dallo studente in uscita.</p>	<p>Talvolta la scuola incontra difficoltà nel colloquio con gli altri istituti e nel passaggio delle informazioni sia dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (esterna), sia dalla scuola primaria alla scuola secondaria (esterna).</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel periodo di iscrizione organizziamo "Open-day" sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria dando la possibilità alle famiglie di conoscere la nostra realtà. Inoltre diamo la possibilità agli alunni di V primaria di partecipare alle giornate di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado. La scuola organizza lezioni dimostrative/attive che consentono ai genitori degli alunni in entrata di conoscere la metodologia Ferriere e le attività curriculari e di mostrare il materiale didattico.</p>	<p>Talvolta si dedica poco tempo all'organizzazione delle giornate di orientamento a causa del carico lavorativo del periodo gennaio-febbraio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha cura delle attività di continuità e di orientamento e tutto questo è testimoniato dalla fiducia e dalla stima accordatoci dall'utenza e dalla presenza sul territorio napoletano da 25 anni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è crescere sempre più nella formazione degli studenti in ambito scolastico e sociale diventando un punto di riferimento sul territorio. La priorità è sempre l'alunno: le sue esigenze, la sua difficoltà, i suoi diritti e i suoi doveri. La metodologia Ferriere ci aiuta nel valorizzare le inclinazioni del bambino e la sua formazione.	Talvolta la scuola impegnata nella propria missione e nelle proprie priorità trascura una condivisione costante delle stesse con le famiglie. Queste ultime riscontrano però gli esiti positivi dal feedback del proprio figlio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi: -definendo le risorse umane e materiali; -definendo tempi e scadenze; -mettendo a punto un piano di monitoraggio che prevede: un riscontro con la scolaresca (per esempio prove in itinere), un confronto con il personale docente (per esempio per conoscere l'andamento della programmazione stabilita), un allineamento con il personale di segreteria e amministrativo (per valutare il riscontro delle famiglie o le proposte/opportunità relative a progetti, bandi, convenzioni etc.)	Molte volte la pianificazione e il monitoraggio passano in secondo piano rispetto alle urgenze giornaliere e alle esigenze didattiche. La scuola in maniera non strutturata pianifica e monitora ma un punto di debolezza potrebbe essere l'assenza di un sistema di gestione strutturato che renderebbe ancora più evidenti i risultati, reclami e/o difficoltà.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NA1E26500T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		10,4	16,1
Collegio dei docenti	No		69,2	75
Consiglio di istituto	No		25,8	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		11,4	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		27,4	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		8,4	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,3	3,4
I singoli insegnanti	No		6,7	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NA1E26500T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		23,7	22,9
Collegio dei docenti	Si		46,2	55,7
Consiglio di istituto	No		24,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		2,7	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		42,1	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,4	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,7	3
I singoli insegnanti	No		4	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NA1E26500T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,3	2,4
Collegio dei docenti	Si		62,5	67,1
Consiglio di istituto	No		3	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		23,4	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		31,4	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,7	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,7	2,2
I singoli insegnanti	No		20,1	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:NA1E26500T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,7	2,2
Collegio dei docenti	No		68,2	74,1
Consiglio di istituto	No		3,3	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		17,4	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		30,1	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,4	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,7	11,9
I singoli insegnanti	No		20,4	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NA1E26500T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,7	2,3
Collegio dei docenti	Si		81,3	90,2
Consiglio di istituto	No		3,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		17,4	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		30,4	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,4	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,7	2,6
I singoli insegnanti	No		9,4	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NA1E26500T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,4	24,5
Collegio dei docenti	No		41,8	38,7
Consiglio di istituto	No		23,1	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		3,3	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		44,1	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,7	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,3	3,4
I singoli insegnanti	No		2,7	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NA1E26500T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		92,3	95,6
Collegio dei docenti	No		2,3	2,4
Consiglio di istituto	No		17,4	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0,3	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		13,7	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,7	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NA1E26500T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		4,3	3
Collegio dei docenti	Si		45,2	55,9
Consiglio di istituto	No		3,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		14,4	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		51,5	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,4	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,7	6,6
I singoli insegnanti	No		15,4	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NA1E26500T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		29,8	31,1
Collegio dei docenti	No		50,5	50,1
Consiglio di istituto	No		4	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		2	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		49,2	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	3,1
I singoli insegnanti	No		6,7	10,3

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NA1E26500T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		3,9	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		13,9	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		70,4	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.		12,2	7,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coordinatore didattico insieme al collegio dei docenti si occupa della didattica. All'interno del gruppo docenti vengono individuate delle figure, anno per anno, alle quali vengono affidati incarichi specifici come responsabile dei progetti, responsabile della rappresentazione di fine anno, responsabile della raccolta del materiale relativo ad eventi e attività didattiche, etc.</p> <p>L'ente gestore si occupa di tutti gli aspetti inerenti le risorse materiali e umane.</p> <p>Il personale ATA è suddiviso per compiti: addetto alla segreteria, bidella, cuoca.</p>	<p>Talvolta l'eccessiva divisione dei compiti deresponsabilizza il resto del personale sull'attività in oggetto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche vengono utilizzate in base alle priorità definite senza sottrarre perciò nulla a: -formazione e informazione del personale, professionalità, sicurezza e realizzazione del PTOF.</p>	<p>Talvolta le risorse economiche non sono sufficienti per la realizzazione di tutto ciò si desidererebbe fare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ad integrazione di quanto già scritto, la valutazione è 6 in quanto a causa delle spese dovute alle utenze e alle strutture non è possibile destinare tutte le risorse economiche nella realizzazione delle prioritari.
La scuola talvolta raccoglie finanziamenti aggiuntivi investendoli nella propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NA1E26500T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		2,1	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NA1E26500T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		6	17,1
Temi multidisciplinari	0		2,7	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		5	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		2	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1		10	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		16,1	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		5,7	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		1,3	0,6
Orientamento	0		0,3	2
Altro	0		2,3	9,1

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si impegna a sensibilizzare il proprio personale nella partecipazione ai corsi di aggiornamento presso strutture autorizzate talora sovvenzionandoli. Tali corsi aumentano la competenza e la professionalit  del personale stesso. La scelta degli argomenti   indicata dal coordinatore didattico e dettata dalle necessit  didattiche del momento. Gli ultimi corsi di aggiornamento e formazione avevano come tema il PTOF, il RAV e i BSA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre la scuola riesce a sovvenzionare i corsi al proprio personale che pertanto a proprie spese deve aggiornarsi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale aggiornando i curricula del personale interno e valutando i nuovi curricula ricevuti.
Le nuove competenze acquisite dal personale sono un bagaglio formativo/culturale che d  valore aggiunto alla scuola stessa permettendo anche una suddivisione di incarichi nonch  una condivisione delle conoscenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un punto di debolezza pu  essere individuato nella scarsa esperienza di nuovi futuri docenti da selezionare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NA1E26500T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		36,8	38,3
Curricolo verticale	No		27,8	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	No		22,7	29,5
Accoglienza	No		41,1	49
Orientamento	No		30,8	39,7
Raccordo con il territorio	No		30,8	37,4
Piano dell'offerta formativa	No		53,5	60,4
Temi disciplinari	No		26,4	27,1
Temi multidisciplinari	No		23,7	29,3
Continuita'	No		40,1	48,4
Inclusione	No		38,1	55,4

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		43,1	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		10,4	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		17,4	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		29,1	34,6
Situazione della scuola: NA1E26500T		Nessun gruppo di lavoro indicato		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche di attualità e di interesse didattico servendosi anche dei progetti e laboratori a cui aderisce durante l'anno. I docenti si servono degli strumenti informatici della scuola e dei libri a nostra disposizione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Talora la routine e la priorità del bambino tolgono tempo alle suddette attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si impegna nella formazione del personale docente sensibilizzandolo e proponendo corsi di aggiornamento inerenti il loro background e percorso formativo. la scuola ha come punto di forza la presenza di personale qualificato e professionale che consente di distinguersi e di raggiungere gli obiettivi prefissati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		90,3	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		9,4	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		0	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0,3	1,1
Situazione della scuola: NA1E26500T		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		89,7	90,8
	Capofila per una rete		10,3	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NA1E26500T	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		44,8	29,4
	Bassa apertura		0	1,5
	Media apertura		0	5,8
	Alta apertura		55,2	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NA1E26500T	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NA1E26500T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		5,4	5,6
Regione	n.d.		0,3	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		1	6,2
Unione Europea	n.d.		0	0,8
Contributi da privati	n.d.		0,3	3,2
Scuole componenti la rete	n.d.		2,7	14,4
Fondi interprofessionali	n.d.		0,7	7,2

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NA1E26500T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		0,3	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		0	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		9,4	28,8
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		0,7	3,6
Altro	n.d.		0,3	3,6

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NA1E26500T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.		3	7,1
Temi multidisciplinari	n.d.		0,7	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		3	15
Metodologia - Didattica generale	n.d.		1	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		0,3	3,4
Orientamento	n.d.		0	3,4
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.		1	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		0	0,4
Gestione servizi in comune	n.d.		0,3	2,3
Eventi e manifestazioni	n.d.		2,7	5,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		65,2	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		21,7	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		11,7	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		1,3	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	0,1
Situazione della scuola: NA1E26500T		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NA1E26500T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		2,7	10,7
Universita'	Si		6,7	26,3
Enti di ricerca	No		0,7	1,9
Enti di formazione accreditati	No		10	17,6
Soggetti privati	No		6,7	11,5
Associazioni sportive	No		13,4	24,2
Altre associazioni o cooperative	No		17,4	29,8
Autonomie locali	No		13,7	25,9
ASL	No		5	11,8
Altri soggetti	No		3,3	8,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NA1E26500T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		30,8	37,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è sede di stage e tirocinio per gli studenti dell'università suor orsola benincasa di Napoli. tale attività permette da un lato la formazione in campo dei futuri docenti, dall'altro lato, in caso di esito positivo, di accoglierli nel mondo del lavoro. La stessa scuola ha in essere convenzioni con associazioni locali per condividere le necessità e le novità circa le scuole paritarie o per fornire servizi aggiuntivi all'utenza.	Talora la scuola perde la possibilità di partecipare a bandi o stipulare accordi e/o collaborazioni con enti pubblici o privati a causa della mancata informazione o dell'assenza di tempo per svolgere anche le pratiche relative a questi, non meno importanti, aspetti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NA1E26500T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NA1E26500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.		46,8	44,9

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		8	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		15,7	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		58,4	63
	Alto livello di partecipazione		17,8	17,4
Situazione della scuola: NA1E26500T	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		5,7	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		73,2	76,1
	Alto coinvolgimento		21,1	19,2
Situazione della scuola: NA1E26500T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola coinvolge costantemente le famiglie sulla vita scolastica dei propri alunni attraverso sistemi informatici (tutto è presente e aggiornato sul sito), riunioni periodiche, lezioni attive e dimostrative, consegna del materiale scolastico. i genitori sono attivamente coinvolti, quando possibile, nelle uscite didattiche. ad inizio anno la segreteria fornisce alle famiglie tutte le informazioni relative al patto di corresponsabilità, al regolamento e tutti i documenti rilevanti l'a.s. in corso. Periodicamente organizziamo corsi specifici per i genitori: corso anti soffocamento, corso primo soccorso, conferenze su temi importanti come l'affido, corsi di inglese, etc.</p> <p>La scuola dialoga con le famiglie e valuta tutte le proposte dei genitori sulle uscite didattiche, su eventuali integrazioni/consigli relativi al piano dell'offerta formativa e/o del regolamento cercando, pur mantenendo i propri obiettivi e priorità, di venire incontro ai desideri/esigenze delle stesse.</p>	<p>al momento la scuola non utilizza registro elettronico. talora la scuola riscontra uno scarso coinvolgimento delle famiglie alle attività in cui vengono coinvolti (uscite didattiche, lezioni attive e dimostrative, ritiro materiale scolastico, nonostante l'impegno della stessa istituzione nella corretta e continua informazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
la scuola è impegnata nella realizzazione di collaborazioni e reti con altri enti e nel coinvolgere attivamente le famiglie

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	migliorare sempre più la formazione scolastica degli alunni	quest'anno 2015/2016 abbiamo partecipato a gare/bandi esterni come il Kangourou con risultati ottimali. ci proponiamo di migliorarne il risultato.
		sensibilizzare gli utenti nell'usufruire della possibilità che diamo loro di fare esami trinity e Cambridge (scuola bilingue)	quest'anno gli allievi che hanno aderito agli esami sono stati promossi con merito. intendiamo aumentare l'utenza che usufruisce di tale servizio
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle prove invalsi e sulla loro finalità	traguardo a lungo termine raggiungere esiti uguali o superiori alla media nazionale
		verificare annualmente l'esito delle prove stesse	monitorare l'andamento a lungo termine
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	aderire costantemente a tutti i progetti e laboratori presentatici sulle competenze trasversali	diventare una scuola di eccellenza nella quale le competenze trasversali sono applicate dagli alunni nella vita quotidiana
		favorire incontri e conferenze con figure professionali competenti in aula con gli alunni	creare una rete di interessi e conoscenze per arricchire il background del personale, degli alunni e delle famiglie
✓	Risultati a distanza	monitorare il passaggio degli alunni dalla nostra scuola dell'infanzia alla scuola primaria	ricevere feedback sempre più soddisfacenti dai genitori degli alunni in uscita
		monitorare i risultati degli alunni di quinta primaria in uscita dopo il primo anno di scuola secondaria di primo grado.	ricevere feedback sempre più soddisfacenti dai genitori degli alunni in uscita

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

sulla base dell'autovalutazione fatta i punti su cui lavorare sono i seguenti:

- prove invalsi. pertanto la scuola dedicherà maggior tempo e risorse umane nell'ottimizzazione delle stesse cercando di raggiunger il traguardo prefissatosi;
- pianificazione e monitoraggio. la scuola intende, laddove possibile, implementare un sistema di gestione tale da poter pianificare e monitorare più facilmente i processi interni;

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	destinare un tempo preciso senza interruzione al lavoro di curricolo, progettazione e valutazione
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	ottimizzare sempre più il processo di inclusione e differenziazione a favore dei bambini disabili e con DSA
✓	Continuità e orientamento	sensibilizzare l'utenza al partecipare alle giornate open day organizzate dalla scuola stessa e dalle scuole secondarie di primo grado monitorare le motivazione di trasferimento degli alunni della scuola dell'infanzia ad una scuola primaria diversa dalla nostra
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	ottimizzare risorse economiche e umane per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi ottimizzare la divisione dei ruoli e i tempi di lavoro condividere sempre più la missione e le priorità con il personale e le famiglie
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	incrementare il numero di corsi di aggiornamento per il personale docente.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	individuare enti pubblici e privati con cui collaborare a favore della formazione scolastica e dello sviluppo delle competenze coinvolgere sempre più le famiglie nella vita scolastica insieme all'ufficio stampa che ci supporto e aiuta nella comunicazione

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

tutti gli obiettivi di processo hanno come fine ultimo il raggiungimento della prima priorità che è l'alunno e la sua formazione scolastica. ottimizzazione delle risorse umane e materiali, ottimizzazione del tempo, corsi di aggiornamento, adeguata informazione e coinvolgimento delle famiglie, etc sono tutti obiettivi di processo validi per il raggiungimento dei traguardi e delle priorità.